

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6051 del 22/10/2025
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Valsamoggia (BO), Via Cassoletta n. 22, Loc. Crespellano, richiesta dalla società TECHBAU SPA per l'attività di logistica e stoccaggio
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6298 del 22/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventidue OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Valsamoggia (BO), Via Cassoletta n. 22, Loc. Crespellano, richiesta dalla società TECHBAU SPA per l'attività di logistica e stoccaggio.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP Associato dei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 19/03/2025 e 23/04/2025 e acquisita da ARPAE con PG/2025/91758 del 19/05/2025 (**pratica Sinadoc 18306/2025**) dal procuratore della società TECHBAU SPA (C.F. 06336690968 e P.IVA 06336690968), con sede legale in Comune di Milano (MI), Piazza Giovine Italia n. 3, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo stabilimento sito in Comune di Valsamoggia, via Cassoletta n. 22, Loc. Crespellano;

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originate dall'attività di logistica e stoccaggio svolta presso lo stabilimento in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche costituito da unione di acque reflue domestiche e di acque meteoriche dei coperti e delle aree esterne {Soggetto competente Comune di Valsamoggia};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Valsamoggia};

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening .

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)*".
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia "*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005*".

Impatto Acustico

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.", in particolare art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/98271 del 28/05/2025 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti (Comune di Valsamoggia, Consorzio Bonifica Renana e ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri di competenza.

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Parere idraulico per la matrice scarichi di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali del Consorzio di Bonifica Renana (PG/2025/105967 del 12/06/2025);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice scarichi di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali (PG/2025/180992 del 13/10/2025);
- Parere per la matrice urbanistico-edilizia del Comune di Valsamoggia (PG/2025/182171 del 15/10/2025);
- Parere per le matrici scarichi in acque superficiali e di impatto acustico del Comune di Valsamoggia (PG/2025/184538 del 17/10/2025);

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da ARPAE - SAC di Bologna;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 221,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.5 pari a € 221,00.
- Allegato B - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

CONSIDERATO che, per gli oneri istruttori sopra quantificati secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE, è stato emesso e notificato direttamente la società istante specifico avviso di pagamento PagoPA;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società TECHBAU SPA, per l'esercizio dell'attività di logistica e stoccaggio svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società TECHBAU SPA (C.F 06336690968 e P.IVA 06336690968) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di Valsamoggia, Via Cassoletta n. 22, Loc. Crespellano, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al	Comune

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute **negli Allegati** di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - "Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento" di competenza del Comune di Valsamoggia con richiamo alla planimetria di riferimento;
 - "Allegato B - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico" di competenza del Comune di Valsamoggia con richiamo alla documentazione acustica.
3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP Associato dei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Valsamoggia e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento TECHBAU SPA
Comune di Valsamoggia (BO), via Cassoletta n. 22, Loc. Crespellano

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006

1. Classificazione dello scarico

Scarico S1

Scarico denominato S1 in acque superficiali (Rio Carpineta – Gestore Consorzio Bonifica Renana) classificato dal Comune di Valsamoggia (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna), come “scarico di acque reflue domestiche” costituite dall’unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nell’attività di Parco Logistico e delle acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito presenti nello stabilimento.

- Le acque reflue domestiche sono originate dai blocchi uffici del Comparto A vengono raccolte in n°2 dorsali principali (tratto N1-IM1 e tratto N3-IM2).

La prima dorsale recapita le acque dapprima nella fossa Imhoff IM1 e quindi nella stazione di sollevamento SN1; da qui diparte una tubazione di mandata che li recapita nel pozzetto N3, qui convergono anche i reflui provenienti dal II blocco uffici del fabbricato, previo trattamento settico (fossa biologica tipo Imhoff IM2).

Dunque tutti reflui derivanti dal Comparto A si innestano nella rete nera a servizio del Comparto B in corrispondenza della stazione di sollevamento SN2, a monte della quale è presente la fossa biologica IM3.

Da qui tutti i reflui vengono sollevati e conferiti, tramite tubazione, nell’impianto a fanghi attivi in fregio ai bacini naturali di laminazione, che rappresentano il recapito delle acque reflue trattate dell’intero insediamento, che poi confluiranno nel Rio Carpineta.

- La rete delle acque meteoriche a servizio dell’area è costituita da: rete pluviale (a servizio delle coperture) e rete cortilizia (a servizio delle aree carrabili) Le acque di dilavamento della copertura di ciascun fabbricato vengono dapprima raccolte entro n°4 vasche ad uso irriguo, aventi ciascuna capacità pari a $RP1=RP2=RP3=RP4=30$ mc ($H=2,00$ m).
Da qui dipartono tubazioni che conferiscono le acque nelle dorsali principali afferenti ai suddetti bacini A1, A2 e A3 (collegati tra loro) che fungono a tutti gli effetti da vasca di laminazione; dal bacino A2 diparte la tubazione DN400 per l’unico scarico vincolato nel Rio Carpineta.

2. Prescrizioni

Si applicano, con riferimento alla matrice scarico, le prescrizioni impartite dal Comune di Valsamoggia con Prot. n. 60118 del 16/10/2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/184538 del 17/10/2025), acquisito il supporto tecnico di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2025/180992 del 13/10/2025 ed il parere idraulico del Consorzio della Bonifica Renana prot.n. 9335 del 10/06/2025. Tali documenti sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - *"18_rti_relazione"* datata Febbraio 2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/91758 del 19/05/2025).
 - *"8_f07_planimetria-con-ubicazione-impianto-e-corpi-idrici"* in scala 1:2000 e datata Febbraio 2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/91758 del 19/05/2025)
 - *"11_f2a_rete-bianca"* in scala 1:1000 e datata Febbraio 2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/91758 del 19/05/2025)
 - *"12_f2b_rete-bianca"* in scala 1:1000 e datata Febbraio 2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/91758 del 19/05/2025)
 - *"13_f3a_rete-nera"* in scala 1:1000 e datata Febbraio 2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/91758 del 19/05/2025)
 - *"14_f3b_rete-nera"* in scala 1:1000 e datata Febbraio 2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/91758 del 19/05/2025)

Pratica Sinadoc n. 18306/2025

Documento redatto in data 21/10/2025

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



COMUNE DI VALSAMOGGIA

Città metropolitana di Bologna

Servizio Ambiente

ambiente@comune.valsamoggia.bo.it

Invio tramite assegnazione in protocollo

**SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia
e Monte San Pietro**

suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Invio tramite PEC

A.R.P.A.E – AACM di Bologna

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: istanza di AUA per matrici: acque reflue - acustica - in Comune di Valsamoggia, Crespellano, Via Cas-soletta 22 - TECHBAU SPA – (Pratica SUAP n. 527/2025). - Trasmissione di parere.

Vista la documentazione che il SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro ha inviato allo scrivente Servizio con prot. 28007 del 17/05/2025 e con successive e corrispondenti integrazioni;

Visto il parere del Consorzio di Bonifica Renana prot. 9335/2025 del 10/06/2025 (acquisito agli atti di questo Comune al prot. 31972 del 10/06/2025, che si allega in copia al presente parere), relativo alla matrice idraulica;

Visto il parere del Servizio Urbanistica pervenuto con prot. 55079 del 24/09/2025 (che si allega in copia al presente parere);

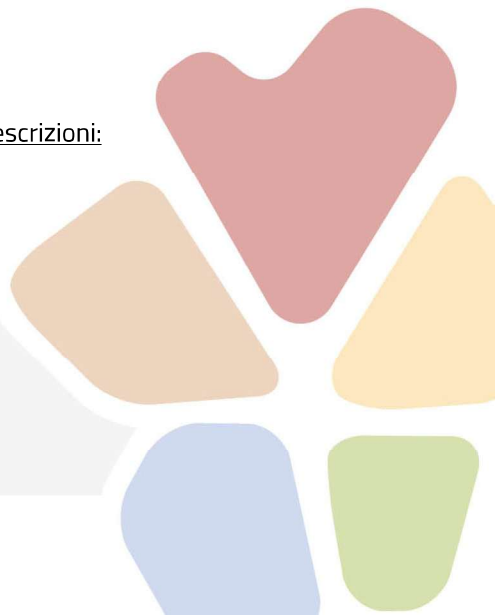
Visto il parere di ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC 18306/25 prot. 13/10/2025.0180992,U (acquisito agli atti di questo Comune al prot. 59472 del 14/10/2025, che si allega in copia al presente parere), relativo alla matrice scarico delle acque reflue;

Tenuto conto di quanto indicato nei suddetti pareri, per quanto di competenza, si esprime

parere favorevole

al rilascio dell'“Autorizzazione Unica Ambientale” richiesta **vincolato** alle seguenti prescrizioni:

Sede istituzionale: Comune di Valsamoggia, 40053 loc. Bazzano – Piazza Garibaldi, 1
tel: 051 836411- **fax:** 051 836440
posta elettronica certificata: comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it
codice fiscale e partita IVA: 03334231200



- **relativamente alla matrice impatto acustico:**

Si rilascia nulla osta acustico per quanto richiesto con l'istanza di AUA avanzata **nel rispetto dei limiti acustici e di quanto altro pertinentemente disposto dalla vigente Classificazione Acustica del Territorio** dei Comuni dell'Area Bazzanese approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 25/02/2016 **per la zona in cui è localizzato l'impianto in oggetto E, comunque, A CONDIZIONE CHE entro 60 giorni dall'inizio delle attività acustiche afferenti al presente atto, sia presentato** (sia al Comune di Valsamoggia che ad ARPAE-AACM) **un Collaudo Acustico attestante inequivocabilmente il rispetto dei limiti acustici previsti dalla vigente classificazione acustica del territorio** (come, peraltro, indicato nell'ultimo capoverso di pag. 45 dello Studio Previsionale di Impatto Acustico pervenuto con prot. 28007 del 17/05/2025);

- **relativamente alla matrice scarico delle acque reflue fognarie e idraulica:**

Si esprime parere favorevole al **rilascio** dell'"Autorizzazione Unica Ambientale" richiesta, **nel rispetto di quanto indicato e prescritto nei sopra citati pareri di:**

- **Consorzio di Bonifica Renana** prot. 9335/2025 del 10/06/2025 e
 - **ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC 18306/25** prot. 13/10/2025.0180992.U
- (ai quali, pertanto, si rimanda);

- **relativamente alla matrice emissioni in atmosfera:**

Si dà atto di quanto espresso nel parere del Servizio Urbanistica pervenuto con prot. 55079 del 24/09/2025 (al quale, pertanto, si rimanda);

- **relativamente al "Nulla Osta urbanistico/edilizio, ovvero segnalazione di eventuali motivazioni urbanistiche ostative all'adozione dell'AUA richiesta"**, si rileva che lo scrivente Servizio Ambiente non è competente a fornire informazioni e/o pareri in proposito.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi.

Per eventuali ulteriori chiarimenti è possibile rivolgersi al Servizio Ambiente contattando il tecnico referente Geom. Franco Lelli al tel. 051.836444 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TUTELA AMBIENTALE

Arch. Monica Vezzali

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 del CAD – D. Lgs. 82/2005
e/o Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 del D. legislativo 12 febbraio 1993, n. 39);
Il documento informatico originale è conservato nei propri archivi.*





SINADOC 18306/25

Arpae AAC Metropolitana
 c.a. Luca Piana
trasmesso tramite posta interna
 PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Suap Associato Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro
 PEC: suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Parere per l'istanza di richiesta di AUA della ditta TECHBAU SPA - via Cassoletta, 22 - Loc. Crespellano - Comune di Valsamoggia (BO).

La richiesta di AUA avanzata dalla ditta TECHBAU SPA - via Cassoletta, 22 - Loc. Crespellano - Comune di Valsamoggia (BO) riguarda la realizzazione di un nuovo Parco Logistico posizionato lungo l'autostrada A1 (Milano-Salerno) a circa 1 km dal casello autostradale "Valsamoggia".

Valutata la documentazione tecnica trasmessa dal SUAP associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte san Pietro (pratica SUAP n. 527/2025) si esprimono le seguenti valutazioni:

L'intervento consiste nella realizzazione di due capannoni (comparto A e B) e relativi impianti fognari. E' stata presentata una planimetria della rete fognaria, firmata da tecnico abilitato, con chiara differenziazione per le diverse reti di scolo. Dall'esame combinato della relazione tecnica e dello schema fognario si evince che dall'insediamento di cui trattasi avranno origine due linee di scarichi, uno costituito dalle acque reflue domestiche derivanti dai blocchi uffici del Comparto A e B ed uno di acque reflue meteoriche dei coperti e dei piazzali. Questi scarichi verranno recapitati, per la laminazione in n°3 bacini naturali A1, A2 e A3, dando origine ad un unico scarico **S1** nel corpo idrico superficiale denominato Rio Carpineta, transitante lungo il fronte orientale dell'area.

Il sistema di fognatura meteorica a servizio dell'area in esame funzionerà a gravità e sarà come detto essenzialmente costituito da:

- Rete pluviale (a servizio delle coperture)
- Rete cortilizia (a servizio delle aree carrabili)

Le acque di dilavamento delle coperture di ciascun fabbricato vengono dapprima raccolte in n° 4 vasche ad uso irriguo, mentre quelle dei piazzali del comparto A e B vengono preventivamente trattate in due disoleatori D1 e D2 dedicati e tarati per trattare in continuo i primi 5 mm di pioggia. Le acque in esubero (ovvero quelle oltre i 5 mm) vengono direttamente conferite nei bacini grazie ai cosiddetti pozzetti ripartitori PR1 e PR2. Va comunque sottolineato che l'area non rientra nei disposti delle DGR 1860/06 e 286/05 in quanto le aree sono adibite esclusivamente a strade/parcheggi, venendo meno l'obbligo di trattamento delle acque meteoriche ai sensi delle suddette direttive.

Entrambe le reti meteoriche afferiscono ai bacini naturali impermeabili (avendo il fondo in argilla compatta) A1, A2 e A3 (collegati tra loro e con volume d'invaso garantito di circa 10.357 mc) che fungono a tutti gli effetti da vasche di laminazione.

I reflui neri derivanti dagli Edifici in progetto sono esclusivamente di tipo domestico. All'interno dei magazzini infatti non è presente alcun processo produttivo né alcuna attività idroesigente.

Le acque reflue di origine domestica, per cui sono stati calcolati n. 170 abitanti equivalenti, derivanti dai blocchi uffici del Comparto A vengono raccolte in n°2 dorsali principali.

La prima dorsale recapita le acque dapprima nella fossa Imhoff IM1 e quindi nella stazione di sollevamento SN1; da qui diparte una tubazione di mandata che li recapita nel pozzetto N3. Qui convergono anche i reflui provenienti dal II blocco uffici del fabbricato, previo trattamento settico (fossa biologica tipo Imhoff IM2).

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area di Prevenzione Metropolitana | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano Montagna | Via Berzantina 30/10 Castel di Casio tel 053422379 Fax 0534243950





Dunque tutti reflui derivanti dal Comparto A si innestano nella rete nera a servizio del Comparto B in corrispondenza della stazione di sollevamento SN2, a monte della quale è presente la fossa biologica IM3. Infine tutti i reflui vengono sollevati e conferiti nell'impianto a fanghi attivi in fregio ai bacini naturali di laminazione, che rappresentano il recapito delle acque reflue trattate dell'intero insediamento, che poi confluiranno nel Rio Carpineta.

Osservazioni

“Lo scarico S1 come evidenziato sopra sarà costituito da acque meteoriche e acque reflue domestiche. Lo scarico di acque reflue domestiche, visto il numero di abitanti equivalenti calcolati (170), dovrà rispettare i limiti fissati dalla tab. D della delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1053 del 9.6.2003 per insediamenti/nuclei isolati e verrà immesso, prima di raggiungere lo scarico S1, nel bacino A2 che funge da vasca di laminazione. Questa condizione non consente, per via dei processi diluitivi, di accertare l'effettivo rispetto o meno dei limiti fissati dalla normativa vigente allo scarico S1, senza considerare anche i periodi siccitosi nei quali i bacini potrebbero presentarsi vuoti e quindi non veicolare nessun refluo. Inoltre, anche se una delle caratteristiche dell'argilla è possedere un certo grado di impermeabilità, non sarebbe garantita la totale impermeabilità del fondo del bacino di laminazione con conseguente stagnazione dello scarico domestico e probabile infiltrazione nel sottosuolo.

Visto quanto sopra si invita la sede progettuale a realizzare una condotta dedicata allo scarico di acque reflue domestiche in uscita dal depuratore (bypassando quindi il bacino A2) che recapiti a monte dello scarico S1, il tutto previo passaggio in apposito pozzetto di ispezione e campionamento.”

Del punto di scarico S1 è stata riportata la localizzazione attraverso le coordinate geografiche gps, in base a quanto previsto dal punto 4.1.1. dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286.

Dall'esame della documentazione allegata risulta che la ditta in oggetto non sia soggetta alle disposizioni di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 152/2006 (ex art. 34 D.Lgs. n. 2152/99) relativo allo scarico di sostanze pericolose.

Sono state fornite tutte le altre informazioni necessarie per una corretta valutazione, e la documentazione presentata soddisfa sostanzialmente quanto richiesto dalla scrivente Agenzia.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, si ritiene che la conformazione degli scarichi sia tuttora conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia e coerente con quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 18 dicembre 2006 n. 1860, contenente le linee guida in attuazione della Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 14 febbraio 2005 n. 286.

Considerato che dagli elementi in nostro possesso gli scarichi delle acque dello stabilimento risultano ambientalmente compatibili, visto l'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta, vincolato alle seguenti prescrizioni:

1. **dovrà essere realizzata una condotta dedicata allo scarico delle acque reflue domestiche in uscita dal depuratore a fanghi attivi (by-passando il bacino A2) che recapiti direttamente nello scarico S1 previo passaggio in apposito pozzetto di ispezione e campionamento in modo tale che sia possibile campionare le sole acque reflue domestiche;**
2. le acque che confluiscono nei bacini di laminazione e che daranno origine allo scarico S1 sono da considerarsi “non contaminate” per definizione, pertanto non dovranno mai essere interessate/contaminate da alcun inquinante;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area di Prevenzione Metropolitana | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano Montagna | Via Berzantina 30/10 Castel di Casio tel 053422379 Fax 0534243950



3. la Direzione aziendale dovrà fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
4. il pozzetto di ispezione e prelievo campioni da realizzare sulla linea di scarico delle acque reflue domestiche nelle immediate vicinanze del punto di recapito nel Rio Carpineta dovrà essere conforme allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
5. il punto assunto per i prelievi (pozzetto di ispezione) dovrà essere:
 - reso accessibile in posizione tale da poter permettere un agevole campionamento per tutto l'arco dell'anno, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, garantendo l'eliminazione di eventuali rovi ed arbusti che lo circondassero;
 - realizzato in materiale leggero facilmente sollevabile, riconoscibile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
6. dovranno essere sempre rispettati i limiti fissati dalla Tab. D della delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1053 del 9.6.2003 per insediamenti/nuclei isolati;
7. dovranno essere effettuati autocontrolli a cadenza almeno annuale sulle caratteristiche del refluo in entrata e in uscita dall'impianto di depurazione, eseguiti mediante analisi di campioni di acqua in ingresso all'impianto e di scarico in uscita, quest'ultimo prelevato dal pozzetto di ispezione e campionamento con le modalità stabilite dal D.Lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
8. dovrà essere prevista la tenuta di un apposito registro nel quale dovranno essere annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento;
9. dovranno essere eseguiti interventi di controllo e manutenzione periodica degli impianti di disoleazione a servizio delle acque meteoriche dei piazzali, con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
10. all'interno dello stabilimento dovranno essere sempre tenuti a disposizione mezzi di emergenza da utilizzare in caso di sversamenti accidentali per la pulizia e la protezione della rete fognaria interna;
11. il titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
12. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
13. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'ARPAE, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

Il suddetto parere è comunque da riferirsi esclusivamente alle acque ed al corpo ricettore suindicati, per cui l'eventuale effettuazione di scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi idrici sarà soggetta a separata autorizzazione.

L'istruttoria è stata curata da Lanzarini Marco al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO OVEST
(Marcello Nanetti)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area di Prevenzione Metropolitana | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano Montagna | Via Berzantina 30/10 Castel di Casio tel 053422379 Fax 0534243950



Documento firmato digitalmente

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area di Prevenzione Metropolitana | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano Montagna | Via Berzantina 30/10 Castel di Casio tel 053422379 Fax 0534243950



Settore Manutenzione del reticolo
idraulico/irriguo e Istruttorie tecniche
MV/CB

Spett.le

COMUNE DI VALSAMOGGIA

PEC:

comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

e p.c. Spett.le

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO ACQUE E SUOLI

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Richiesta parere idraulico per la domanda di autorizzazione unica ambientale per lo stabilimento della società techbau spa, sito in comune di Valsamoggia (BO), località Crespellano, Via Cassoletta n. 22.
Parere idraulico (Codice pratica 202508138)

Vista l'istanza acquisita agli atti del Consorzio in data 19/05/2025 al prot. n°8138, inoltrata dal Comune di Valsamoggia per il rilascio di parere idraulico in merito alla domanda di autorizzazione unica ambientale per lo stabilimento della società techbau spa, sito in comune di Valsamoggia (BO), località Crespellano, Via Cassoletta n. 22.

Premesso che:

- l'area oggetto di intervento ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link: (<https://servizi.bonificarenana.it/servizi/per-i-contribuenti/chiedere-un-autorizzazione.html>);

- con DGR n. 1925/2008 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (Piano Stralcio per il bacino del torrente Samoggia) al fine di conseguire gli

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:





obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del torrente Samoggia del suo bacino imbrifero e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi;

- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI (per Reno e Samoggia), al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m³ per ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico. Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali:

- permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolano, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

Il volume complessivo può essere garantito anche attraverso un progetto di sistemazione organica delle reti di raccolta e smaltimento delle acque. Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adeguata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta;

Considerato che la realizzazione dei manufatti in oggetto necessita di specifica concessione rilasciata dallo scrivente Consorzio, in quanto gli scarichi stessi avvengono direttamente in corso d'acqua superficiale in gestione al Consorzio della Bonifica Renana.

Dato atto che:

- in data 26/05/2021 con prot. n. 6728 lo scrivente Consorzio ha rilasciato parere favorevole;
- in data 02/12/2022 con prot. n. 13770 lo scrivente Consorzio ha ribadito precedente parere favorevole, non riscontrando modifiche apportate al progetto in esame;
- in data 10/05/2023 con prot. n. 6403 lo scrivente consorzio ha espresso parere favorevole per in merito alla relazione sul Rischio da Alluvione del nuovo lotto, all'interno del quale sono presenti le seguenti misure di mitigazione:
 - gli impianti di sollevamento per l'area destinata alle baie di carico verranno progettati includendo una pompa di servizio ed una di riserva con funzionamento alternato e che in



caso di emergenza la loro alimentazione sarà comunque garantita da un generatore ausiliario. Inoltre la gestione delle baie di carico ed i comportamenti da tenere in caso di evento meteorico intenso saranno definiti in una apposita sezione del piano di emergenza sviluppato per l'intera area.

- In data 15/02/2024 con prot. 2027 è stato rilasciato parere favorevole all'intervento edilizio tenendo sempre presente gli accorgimenti tecnici coerenti con la mitigazione del rischio da alluvione conseguente alla realizzazione dell'intervento proposto, come indicato nelle disposizioni specifiche al punto 5.2 della DGR n. 1300 del 01/08/2016, a condizione che:
 - venga redatta istanza di concessione per tutte le opere interferenti con il reticolo consortile;
 - venga presentato allo Scrivente Consorzio e al Comune di Valsamoggia, il sopraccitato piano di emergenza sviluppato per l'area in esame.
- In data 31/03/2025 con prot. n. 5405 è stato rilasciato parere favorevole alla richiesta di nuovo parere idraulico per il progetto esecutivo del sistema smaltimento reflui (acque meteoriche e acque nere) e reti di trasporto del nuovo parco logistico, nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - venga rastremato lo scarico in uscita dal sistema di laminazione mediante tubazione dn 300 mm;
 - venga richiesta e ottenuta concessione per tutte le opere interferenti con lo lo Scolo Consortile. A tal proposito il proponente sarà autorizzato all'esecuzione dei lavori, interferenti con il Rio Carpineta, esclusivamente solo dopo il perfezionamento dell'atto, ovvero a seguito dell'assolvimento degli oneri amministrativi e della firma, dell'atto stesso, da ambo le parti;
 - dovrà essere sempre garantito l'accesso alla fascia pertinenza anche in corrispondenza di interferenze, pertanto non dovranno essere presenti ostacoli che impediscano tali passaggi (cordoli, piste ciclopedonali, illuminazione etc...). Potranno però essere previsti, previa richiesta di concessione, cancelli/sbarre con lucchetti con chiavi condivise;
 - per quanto concerne le aree di verde compatto e verde pertinenziale, non influenti sulla stima dei volumi di laminazione secondo quanto imposto dal P.S.A.I, le stesse non dovranno prevedere collegamento alcuno con la rete fognaria esistente e a tale tutela dovranno essere perimetrate da cordoli a quote superiori rispetto al piano di verde stesso; 5
 - il soggetto proprietario e gestore dovrà presentare allo scrivente Consorzio di Bonifica e al Comune di Valsamoggia, il piano programmatico di manutenzione dell'invaso di



laminazione approvato. Nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica dell'invaso e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc...) con la relativa programmazione temporale.

Considerato che elaborati tecnici allegati alla richiesta riportano che:

- la superficie complessiva delle zona oggetto di trasformazione è pari a mq 191.018, mentre le aree a verde compatto ammontano a 65.702 mq; inoltre è prevista la costruzione di tre vasche di laminazione, a cielo aperto con capienza di volume utile pari a 10.357 mc, conforme a quanto richiesto dalla normativa PSAI Reno, dotata di scarico, del diametro di 400 mm, con impianto di fondo in grado di convogliare una portata massima di 191 l/s, recapitante in nel Rio Carpineta.

Considerato inoltre che:

- Il Rio Carpineta è canale di bonifica con funzione prevalente di Scolio;
- con Legge Regionale n° 4/2007, all'Art. 4 si prevede che i Consorzi di Bonifica esprimano il loro parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua qualora lo scarico avvenga in canale di bonifica;
- siamo in attesa che vengano emanate le "Linee guida" previste al comma 6 dell'Art. 4 sopracitato (6. La Regione, sentiti i Consorzi di bonifica, definisce le linee guida per il monitoraggio e per il mantenimento degli standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti).

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, questo Consorzio esprime **parere idraulico favorevole** in merito a n. 1 scarico diretto di acque meteoriche e di acque reflue depurate nel Rio carpineta raccomandando la massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente e nel rispetto della seguente condizione:

- venga rastremato lo scarico in uscita dal sistema di laminazione mediante tubazione dn 300 mm;
- venga redatta istanza ed ottenuta concessione prima dell'inizio dei lavori del manufatto di scarico.

Si precisa che:

- quanto fornito con la presente, non autorizza il richiedente alla realizzazione delle opere, ma ne costituisce solo informativa tecnica per i progettisti. Infatti per quanto riguarda (opera di



scarico) interferente con lo scolo consortile Carpineta, è in corso l'iter istruttorio per il rilascio della relativa concessione;

- il periodo di esecuzione dei lavori, per le opere interferenti con la rete consortile, dovrà prima essere concordato con il Tecnico consorziale istruttore della pratica Ing. Cristiano Bani (tel 3894393808) e successivamente comunicato tramite PEC.
- eventuali strutture dovranno essere posizionate ad una distanza minima di 10 metri dal ciglio del canale. Inoltre, dovrà essere garantita la fascia di rispetto consortile di 5 metri, a partire dal ciglio del canale, la quale dovrà rimanere completamente libera da qualsiasi tipo di ingombro;
- anche in fase di accantieramento (recinzione di cantiere, baracca o materiale di deposito) dovrà comunque essere mantenuta libera, da qualsiasi ingombro, la fascia di rispetto di metri 5,00 dal ciglio o dal piede della scarpata esterna del canale, in destra e in sinistra idraulica e garantito l'accesso per il transito dei mezzi consortili.

Si prega di inviare allo scrivente Consorzio l'Autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Ente di competenza.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti:

- Istruttore della pratica, **Ing. Cristiano Bani (tel 389493808)** - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
GESTIONE OPERATIVA PIANURA
(Ing. Ilihc Ghinello)

Il presente documento è sottoscritto esclusivamente con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che attribuiscono pieno valore legale e probatorio.



Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento TECHBAU SPA
Comune di Valsamoggia (BO), via Cassoletta n. 22, Loc. Crespellano

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 e all'art. 4 del D.P.R. 227/2011

1. Esiti della valutazione

- Vista la documentazione acustica datata Settembre 2023 presentata dalla società TECHBAU SPA ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente normativa acustica per l'attività di logistica stoccaggio svolta nello stabilimento sito in Comune di Valsamoggia, via Cassoletta n. 22, Loc. Crespellano.
- Visto il parere acustico favorevole con prescrizioni del Comune di Valsamoggia con nota Prot. n. 60118 del 16/10/2025.

2. Prescrizioni

- a) Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Valsamoggia con parere acustico favorevole Prot. n. 60118 del 16/10/2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/184538 del 17/10/2025). Tale documento è già facente parte integrante dell'Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- b) La società Titolare dello stabilimento, in caso di variazione di impatto acustico rispetto alla situazione valutata nel presente atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
- c) Gli adempimenti prescritti alla precedente lettera b) dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Elaborato “*Studio previsionale di impatto acustico*” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 in data Settembre 2023 dal Tecnico Competente in Acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società TECHBAU SPA relativamente allo stabilimento in oggetto (agli atti di ARPAE con PG/2025/91758 del 19/05/2025)

Pratica Sinadoc n. 18306/2025

Documento redatto in data 21/10/2025

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.